



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

[2466] Porto di Salerno. Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali – Decreto VIA n. 150 del 27/05/2014

Procedimento

Verifica di ottemperanza prescrizione lett. a) n. 7

ID Fascicolo

3487

Proponente

Autorità Portuale di Salerno

Elenco allegati

Parere CTVIA n. 2462 del 14/07/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 19/07/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/07/2017

VISTO il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTI gli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 150 del 27 maggio 2014, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto: “*Adeguamento Tecnico Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno: allargamento dell’imboccatura portuale, prolungamento del molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali*”, presentato dall’Autorità Portuale di Salerno;

VISTA in particolare la prescrizione di cui alla lettera a) n. 7, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e oggetto del presente provvedimento, che recita: “*In relazione all’idoneità fisico-chimico-biologica ed ecotossicologica dei sedimenti dragati, come attestata dall’ARPA Campania, dovranno essere approfondite le informazioni secondo quanto previsto dalla prescrizione n. 6 e stabilite in accordo con la Regione Campania le modalità più idonee per la gestione dei sedimenti derivanti dai dragaggi, secondo quanto previsto dallo stesso manuale APAT e ICRAM -2006 e dall’Allegato 5 della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modificazioni, attenendosi a scelte come i ripascimenti, la ricostruzione di strutture naturali in ambito marino costiero, compresa la deposizione finalizzata al ripristino della spiaggia sommersa, previa caratterizzazione del sito di destinazione, riempimenti di banchine e terrapieni in ambito portuale, riutilizzo a terra (secondo la normativa vigente), o deposizione in bacini di contenimento (es. vasche di colmata). Il riutilizzo dei sedimenti al di fuori delle ipotesi disciplinate dall’articolo 109 del D. lgs. 152/2006, e successive modificazioni, è soggetto alla disciplina del DM 161/2012 e deve essere preventivamente autorizzato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In ogni caso, prima dell’inizio dei lavori di dragaggio, dovranno essere presentati al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell’ottemperanza, i progetti di gestione e di destinazione finale dei sedimenti, e il relativo monitoraggio fisico-chimico e tossicologico, predisponendo anche uno specifico sistema informativo Web-Gis che permetta la tracciabilità dei materiali. Ove risultasse impossibile la gestione dei sedimenti secondo gli impieghi sopradetti e si intendesse procedere con la tecnica di smaltimento per immersione in mare, l’Autorità Portuale dovrà sottoporre alle opportune procedure di valutazione ambientale da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tale soluzione e solo al relativo esito procedere nell’attività”;*

VISTA la nota n. 6224 del 9 maggio 2016, acquisita al prot. n. 12472/DVA del 9 maggio 2016, con cui l’Autorità Portuale di Salerno ha comunicato che, “*avendo accertato che la classificazione dei sedimenti da dragare ne rende opportuna l’immersione in mare e rientrando, pertanto, nella condizione indicata dalla prescrizione n. 7 del DM 150 del 27.05.2014*”, ha richiesto alla scrivente l’espressione del parere di ottemperanza alla prescrizione citata;

VISTA la nota prot. 14260/DVA del 26 maggio 2016 con la quale, preso atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al fatto che l’unica soluzione praticabile e compatibile dal punto di vista ambientale ed economico fosse quella dello scarico diretto a mare, si è comunicato di aver convenuto, anche con la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, di sottoporre il progetto di gestione dei sedimenti dragati a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, presentata dall'Autorità Portuale di Salerno con nota prot. n. 13599 del 4 novembre 2016, acquisita con prot. 27371/DVA del 11 novembre 2016, relativa al *“Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in area al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014”*;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza, e le integrazioni fornite nel corso dell'istruttoria;

VISTA la nota prot. 28107/DVA del 18 novembre 2016 con cui è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere positivo della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 2462 del 14 luglio 2017, costituito da n. 8 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che è stata svolta l'istruttoria della verifica di assoggettabilità a VIA sul *“Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in area al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014”*, conclusa con parere n. 2461 del 14 luglio 2017 positivo con prescrizioni,

DETERMINA

POTTEMPERANZA alla prescrizione lettera a) n. 7 del Decreto VIA n. 150 del 27 maggio 2014, relativo al progetto *“Porto di Salerno. Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali”*.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)